

ECONOMIA NORD OVEST

Infrastrutture, domani il dibattito della Cisl con i candidati alla Regione

"Collegare il Piemonte al Futuro". È questo il titolo del confronto Cisl con i candidati alla presidenza della Regione dedicato al tema dei trasporti e delle infrastrutture, in programma domani dalle 9,45, all'hotel Concord di Torino. Sarà il segretario generale Cisl Piemonte, Luca Caretti, a intro-

durre i lavori. Verrà presentato lo studio "Infrastrutture, tecnologie e competitività - elementi emergenti per il Piemonte". «Oltre a riaccendere i riflettori sulla realizzazione delle infrastrutture spiega Caretti – vogliamo discutere con i candidati di come collegare la regione al futuro». —

ERNESTO DELLE RIVE Il presidente della cooperativa: "Contenute le spinte inflazionistiche grazie alle strategie di bilancio"

"Pochi sprechi e spesa consapevole" L'utile di Nova Coop sale a 28 milioni

L'INTERVISTA

DIEGO MOLINO

ul mercato della distribuzione piemontese abbiamo registrato una politica di acquisto da parte dei nostri soci molto attenta e consapevole, segnata da comportamenti anche frugali e, al contempo, una diminuzione del volume dei prodotti che finiscono nel carrello della spesa». È questo il cambio di paradigma che osserva Ernesto Dalle Rive, presidente di Nova Coop, la cooperativa dei consumatori che si appresta ad approvare il bilan-

Nel triennio 2023-25 sono previsti investimenti per oltre 330 milioni

cio 2023. I numeri sono ampiamente positivi, con ricavi lordi in crescita a 1 miliardo e 194 milioni di euro e un utile netto che supera i 28 milioni. Il patrimonio netto alla fine dello scorso anno ammonta a più di 852 milioni, con un incremento di oltre 30 milioni sull'annualità precedente. A rete assoluta la Cooperativa registra un aumento degli scontrini battuti (+4,12%) e una lieve flessione dello scontrino medio (-0,26%).

Cosa ha influenzato le abitudini d'acquisto dei consuma-

«Sicuramente in buona parte sono state determinate dagli aumenti inflazionistici, dalle tensioni geopolitiche e dalle difficoltà economiche e sociali che attraversano il paese».



L'organico di Nova Coop conta 4629 dipendenti: il 99% ha contratto a tempo indeterminato



ERNESTO DELLE RIVE



A Torino vogliamo aprire un nuovo negozio cashless dove si paga solo con sistemi informatici

La conseguenza diretta?

«Oggi non c'è più la dispensa piena, ma si preferisce un consumo quotidiano dei prodotti per evitare sprechi. Questo comporta una maggior frequentazione giornaliera dei punti vendita».

Îl fatturato di Nova Coop però è in crescita.

«Vero, ma in parte bisogna legarlo alle spinte inflazionistiche a cui abbiamo assistito». In che modo ne avete ammortizzato gli effetti?

«Siamo riusciti a trattenere dentro le nostre politiche di bilancio una parte di questi aumenti, per una quota pari a oltre il 3%. Al contempo, abbiamo trasferito più di 100 miliozazione dei costi e dell'efficienza. Così riusciamo a essere coerenti al nostro impegno». Quale?

«Quello di produrre ricchezza per poterla redistribuire». Cos'altro racconta il bilancio

«Abbiamo scelto di imperniare sempre più la proposta sui nostri prodotti a marchio che, da soli, rappresentano oltre il 32% delle vendite in quantità. In questo modo siamo riusciti a centrare l'obiettivo della fidelizzazione dei nostri soci».

Quali sono i vostri punti cardinali?

«L'educazione al consumo, la socialità, i diritti e i corretti stili di vita, che portiamo avanti ni di vantaggio ai nostri soci in insieme a chi condivide con termini di politiche di acqui- noi il territorio. Questo per disto, operando una razionaliz- rechenon esiste soltanto l'attività di vendita».

Gli oltre 852 milioni di patrimonio netto sono un segnale di salute.

«Questo ci consente la copertura più che totale del prestito sociale che raccogliamo. Per ogni euro di patrimonio abbiamo 0,72 centesimi di prestito sociale raccolto, che quindi riusciamo a coprire con i nostri mezzi».

Quali investimenti sulla rete di vendita?

«Nel triennio 2023-25 abbiamo previsto oltre 330 milioni di investimenti fra cui quelli a Torino su Scalo Vallino e Tne, ma anche a Ivrea dove apriremo un superstore e a Domodossola e ad Asti con l'inaugurazione di due Enercoop».

Altri progetti su Torino? «Vogliamo aprire un nuovo negozio cashless, dove il consumatore mette il prodotto nel cestello e paga usando esclusivamente sistemi informatici».

A che punto è il progetto sull'area Tne?

«È un progetto nato nel 2015, ma poi la pandemia e la crisi economica hanno determinato un cambio di atteggiamento dei consumatori, di cui hanno risentito i grandi centri commerciali. Quell'area andrebbe rivista prevedendo strutture con dimensioni più opportune, per non far nascere cattedrali nel deserto».

Cosa dicono i dati sull'occupazione?

«Abbiamo chiuso l'anno con un organico di 4629 dipendenti, circa il 99% dei lavoratori ha un contratto a tempo indeterminato, è un investimento che facciamo sulle persone. Aggiungo che anche quest'anno daremo una premialità di oltre 6 milioni di euro ai nostri lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

GIOVANNITURI

A giugno i sindacati in piazza per Stellantis

Un'altra mobilitazione a Torino per il rilancio di Mirafiori. Ancora da definire la data, anche se pare probabile sia nella prima quindicina di giugno. I sindaca-ti Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil provinciali si riuniscono domani per impostare il da farsi. Non è detto che saranno coinvolti i segretari generali, come invece avvenuto in preparazione dello sciopero del 12 aprile. Le organizzazioni sindacali vogliono rimettere sotto i riflettori i problemi dello stabilimento: dall'estensione fino al 4 agosto dei contratti di solidarietà per gli impiegati sulla linea 500e e Maserati (sino a fine anno), alla sospensione temporanea dell'attività delle Carrozzerie. Le sigle chiedono inoltre la diversificazione di modelli e gamme e la convocazione di un tavolo governativo con l'ad di Stellantis, Carlos Tavares. Già la scorsa settimana - dopo l'annuncio della joint-venture tra Stellantis e Leapmotor che da settembre porterà alla commercializzazione in Europa delle auto con marchio cinese - il segretario nazionale Fiom-Cgil, Samuele Lodi, aveva sottolineato che «la situazione di Stellantis in Italia è sempre più grave e continuano a non esserci risposte sul futuro. Per questo è necessario dare continuità alla mobilitazione di Torino, con un'iniziativa di livello nazionale». E sullo sbarco di Leapmotor aveva aggiunto: «Produzione e assemblaggio dei modelli siano realizzati negli stabilimenti italiani di Stellantis». —



VIAGGIO SULLA VIA FRANCIGENA STORIA, SPIRITUALITÀ E SAPORI

ITINERARI, STORIE E SAPORI DI UN TERRITORIO TUTTA DA SCOPRIRE.

Una Guida dedicata agli splendidi luoghi che punteggiano il territorio valdostano e piemontese lungo la Via Francigena. Intrisa di storia e spiritualità, ogni tappa regala emozioni. Quello che ricalca l'antica strada fatta da Sigerico di Canterbury è un tracciato che incrocia scorci e panorami da sogno ma anche veri e propri templi del gusto, artigiani legati agli antichi mestieri ed eccellenze eno-gastronomiche. Ad aprire il volume le parole di Giacomo Poretti, Enrico Brizzi e Guido Martinetti. Non potevano mancare le migliori insegne del territorio, siano esse quelle di ristoranti, luoghi del gusto e strutture in cui soggiornare durante il pellegrinaggio.

IN EDICOLA

E SU **ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE** SUBITO DOPO IN **LIBRERIA,** SU **AMAZON** E **IBS**

LA STAMPA